

# IL BOLLETTINO

Direttore responsabile: Vincenzo Specchi  
 Autorizzazione Tribunale di Vicenza n. 578 del 27.1.1988  
 Redazione: Vincenzo Specchi  
 Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (Vi)  
 Telefono 0444/414052 - Telefax 0444/414467

MISSIONE  
 VENETO

Spedizione in abbonamento postale gruppo III/70%  
 Periodico mensile - Carattere religioso  
 TASSA RISCOSSA - TAXE PERCUE  
 Ufficio Postale Vicenza Ferrovia (Italy)

Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi

Novembre 1992 - N. 59

## Il paralitico di Betesda (Giov. 5:1/16)

*Giov. 5:14 "Di poi Gesù lo trovò nel tempio, e gli disse: Ecco, tu sei guarito; non peccar più, che non t'accada di peggio".*

Se queste parole di Gesù fossero rivolte ad una persona qualsiasi, sembrerebbero presagio di una prossima disgrazia, ma rivolte a quest'uomo paralitico di Betesda ci fanno riflettere. Quest'uomo prima di incontrare il Maestro era già ridotto miseramente; pensiamo un pò alla sua situazione:

- 1) Era infermo su un lettuccio da 38 anni, più della metà di una vita media passata a dipendere dagli altri.
- 2) Era solo, nessuno si curava di lui, nè familiari, nè parenti, nè amici. Nessuno era al suo fianco per aiutarlo od assisterlo nel momento da lui tanto atteso di vedere l'acqua agitarsi e potervi entrare.
- 3) Senz'altro moralmente era abbattuto, poteva vedere altri ammalati entrare nell'acqua e guarire, ma lui rimaneva nella sua solita situazione.
- 4) Dopo 38 anni di infermità, il corpo era senz'altro disabilitato e le piaghe saranno state un ulteriore fastidio per lui.

5) Non so quanta speranza fosse rimasta a quest'uomo, dopo 38 anni di delusioni. (*Prov. 18:14 "Lo spirito dell'uomo lo sostiene quand'egli è infermo, ma lo spirito abbattuto chi lo solleverà?"*)

Analizzando queste situazioni verrebbe spontaneo chiedersi cosa ci potrebbe essere di peggio. Considerando la sua situazione, dal solo punto di vista umano, giungiamo alla conclusione che non poteva esserci nulla di peggio. Ma il consiglio che Gesù dà a questo uomo ci porta a concludere che esiste una condizione ancora peggiore di quella nella quale si trovava questo paralitico. Le parole "Non peccare più", sono la chiave per comprendere ciò che il Signore ci vuole dire.

Il peggiore dei mali che possa capitare all'uomo è vivere e morire nel peccato. Tutta l'umanità nasce nel peccato, ed esso è causa di discordie, omicidi, disonestà, egoismo, odio, ribellione, ma il danno maggiore è che esso ha introdotto nel mondo la morte, non solo quella fisica, ma quella eterna che è la completa e totale separazione da Dio.

La Parola di Dio afferma che nessuno, con il suo peccato, può salvare la propria vita (Ezec. 7:13), che il salario del peccato è la morte (Rom. 6:23), e che il luogo destinato ai peccatori perduti è terribile; è un luogo di

tormenti, di pianto e di sofferenza. Ecco cosa voleva significare Gesù con le parole "che non t'accada di peggio".

Mentre la sua pur grande sofferenza era una sofferenza umana, quindi limitata nel tempo, la grande sofferenza di coloro che muoiono senza Cristo sarà eterna. Il principale peccato dell'uomo non è il furto, la menzogna, l'adulterio, il vizio ecc., queste sono solo manifestazioni visibili del peccato. Il punto centrale del peccato è che l'uomo non crede in Gesù Cristo e non accetta la salvezza che Lui gli offre.

Gesù ha guarito quell'uomo, ed Egli oggi è in grado di guarire ed aiutare quanti si affidano a Lui, ma l'opera principale che Dio vuole fare nella vita dell'uomo è di perdonarlo del suo peccato e di salvarlo. Se ancora non lo hai fatto, va a Gesù e chiedi perdono per i tuoi peccati, chiediGli di essere il tuo Salvatore ed il tuo Signore, invocaLo ed Egli ti risponderà, "affinchè non ti accada di peggio", ed Egli ti darà la gioia della salvezza, e ti farà un Suo figliuolo.

*1 Giov. 1:8/9 "Se diciamo d'essere senza peccato, inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, Egli è fedele e giusto da rimetterci i peccati e purificarci da ogni iniquità".*

**Giuseppe Bortoli**



Come molti, avevo sempre affermato di essere cristiana, di credere in Dio.

Durante l'infanzia sono stata educata alla religione cattolica, ma durante l'adolescenza cominciai a lasciare l'ambiente nel quale ero cresciuta; rifiutavo la religiosità di apparenza, priva di un vero contenuto spirituale, le preghiere così formali, i rituali ai quali ero stata abituata, sentivo che non mi aiutavano ad avvicinarmi a Dio, a conoscerLo veramente.

Da molto tempo ricercavo un'esperienza spirituale che potesse realmente trasformarmi, desideravo un incontro autentico con Gesù Cristo nella mia vita. Capii che dovevo cercare il Signore personalmente e pensai che l'unico modo che avevo, per conoscere Dio era di leggere la Sua Parola. Incominciai a leggere la Sacra Bibbia con una certa costanza, desiderosa di comprenderla meglio. Compresi subito che non era un libro come gli altri, attraverso quelle pagine Dio parlava proprio a me.

L'anno scorso vissi un'esperienza dolorosa. Aspettavo il mio secondo figlio e lo persi in seguito ad un aborto spontaneo. Sentivo disperatamente che avevo bisogno di Dio per superare quel momento. In preghiera chiesi al Signore di poter trovare una chiesa, una comunità alla quale potermi unire, una chiesa che non vivesse di tradizioni, di consuetudini, ma della Parola di Dio vivente, ed in cui si predicasse Gesù Cristo risorto. Quando tornai a casa dall'ospedale, dopo l'intervento, scoprii in mezzo ad alcune carte dimenticate, un bollettino di una chiesa evangelica che

mia madre aveva ricevuto alcuni giorni prima da una conoscente. Interessata mi misi a leggerlo. Realizzai che vi si parlava dello stesso Gesù della Bibbia, non del Gesù storico, del passato, ma di Gesù Cristo, Figlio di Dio, risorto e vivente, che salva e guarisce oggi, come allora.

La domenica seguente decisi di recarmi al culto, con la sensazione, che poi divenne certezza, che Dio stesso mi aveva guidata in quel luogo. Da allora cominciai a frequentare sempre più spesso, sia i culti domenicali, che le riunioni di preghiera durante la settimana.

In più occasioni il Signore parlò al mio cuore attraverso la Sua Parola, ma a causa del mio orgoglio non accettavo di sottomettermi completamente alla Sua volontà. La realtà è che personalmente mi consideravo a posto, una brava ragazza, ma ero completamente cieca. Il Signore però ebbe pietà di me e mi aprì gli occhi e mise in luce il mio peccato. Sentii che in nessuna maniera avrei potuto da sola meritare l'approvazione da parte di Dio, per ottenere salvezza dovevo anch'io credere in Gesù Cristo ed accettare il sacrificio che Egli aveva compiuto sulla croce per i miei peccati. Senza più alcuna difesa, mi abbandonai al Signore implorando il Suo perdono e chiedendoGli che facesse di me una nuova creatura.

Da quel momento Gesù vive in me ed è presente nella mia vita. Egli mi ha trasformata, mi ha riempito del Suo amore, della Sua pace, ed ha messo un nuovo canto nel mio cuore. Ora ho la speranza viva, che un giorno mi accoglierà con Lui per l'eternità. Il Signore sia lodato.

Silvia Cacucci

## Il valore di un Sorriso

Non costa nulla, ma rende molto.

Arricchisce coloro che lo ricevono senza impoverire quelli che lo danno.

Appare in un attimo, ma il suo ricordo può durare per sempre.

Nessuno può essere così ricco da poterne fare a meno, e nemmeno così povero da non arricchirsi con i suoi benefici.

Crea felicità in famiglia, favorisce la buona volontà nel lavoro ed è il contraccambio dell'amicizia.

E' riposo per gli stanchi, luce per lo scoraggiato, sole per gli attristati ed è l'antidoto più naturale per ogni problema.

Non lo si può comprare, nè riceverlo supplicando, nemmeno lo si può prestare o rubare, perchè esso non ha nessun valore a meno che non sia regalato.

E se nel corso della vita, qualcuno sia troppo stanco per offrirti un sorriso, potresti lasciarGli il tuo? Poichè nessuno ha bisogno di un sorriso tanto quanto coloro che non ne hanno più da offrire.

***"Egli renderà ancora il sorriso alla tua bocca, e sulle tue labbra metterà canti d'esultanza".  
(Giobbe 8:21)***

### Richieste di preghiera

- 1) Fr. Steve e Marcia Duncan, missionari in Angola.
- 2) Fratelli e sorelle ammalati delle nostre comunità: Nuccia Specchi, Daniel Danso Apau, Emma Tellatin, Franca e Sergio Gambirasi, Carlo De Martino, Marisa Nicoletti, Silvia Celladin, Michael e Daniele Aggrey, Liliana Facchinelli, Roberto Mangiarotti, Luciano Mortai, Noemi Gambirasi, Angelina Mercante, Samuel Segato, Flavia Tessari.
- 3) Familiari ammalati dei nostri fratelli.
- 4) Familiari inconvertiti dei nostri fratelli.
- 5) Fr. Angelo ed Elena Nesta.
- 6) Sviluppo spirituale e numerico delle nostre chiese.
- 7) Persone in carcere che il nostro pastore sta visitando.
- 8) Unità delle nostre famiglie.
- 9) Evangelizzazioni in piazza con banchetti di esposizione.

### Granelli di Saggezza

Un uomo può entrare in paradiso senza possedere salute, onori, istruzione o amici, ma non può mai entrarvi senza Gesù Cristo.

Possiamo essere migliori della reputazione di cui godiamo, ma non possiamo mai essere migliori dei principi che pratichiamo.

## Matrimoni



**5.9.92 Mendo Antonio e Rigolon Katia**

**17.10.92 Sterchele Federico e Tiatto Sabrina.**

*Annunciamo con gioia che in questi ultimi mesi questi cari fratelli della nostra comunità di Vicenza si sono uniti in matrimonio. Possa Iddio benedire grandemente le loro unioni, e far sì che le loro case siano una luce riflettente l'amore di Dio.*

### XVII Raduno Nazionale

Siamo grati al Signore per l'opportunità che ancora una volta ha offerto alle nostre chiese di poter svolgere dal 29 ottobre al 1 novembre questo importante ed utile raduno per le nostre chiese. Anche quest'anno abbiamo avuto la gioia di avere con noi i Pastori Hedley Palmer e Charles Grenaway. Il Signore ha parlato al Suo popolo attraverso la Sua Parola e l'esperienza che questi cari servitori di Dio hanno avuto nel corso del loro lungo e proficuo ministero. Tutto ciò che ora possiamo fare è mettere in pratica quanto abbiamo ricevuto, per portare un frutto sempre più abbondante, migliore e costante alla gloria di Dio. Un grazie anche a quanti con il loro servizio hanno reso possibile la realizzazione dell'incontro.

A Dio sovrano, sia tutta la gloria.

## Dalle nostre stazioni di .....Evangelizzazione

**Belluno:** Desideriamo ringraziare il Signore per l'opportunità avuta nel mese di ottobre di poter svolgere una evangelizzazione all'aperto. Siamo certi che il Signore sta annaffiando (*come realmente è accaduto quel giorno*) il cuore della gente di questa città, e a suo tempo la Sua Parola produrrà il frutto per il quale è stata mandata.

**Sarcedo:** Il 5 settembre si sono uniti in matrimonio Antonio e Katia, due fratelli che frequentano gli incontri di preghiera a Sarcedo. Insieme ci siamo rallegrati nel vedere come attraverso innumerevoli prove, il Signore ha saputo sostenere e portare a termine il desiderio del loro cuore.

**Valdagno:** A volte chiediamo "molte cose" al Signore, senza apprezzare realmente quello che già abbiamo e sprechiamo delle meravigliose opportunità per poter realizzare che *"..In Cristo abbiamo tutto e pienamente"*. Vogliamo ringraziarlo per come ci esorta a fare nostre le Sue promesse e per la visita di alcune persone.

**Marostica:** A Dio sia la gloria! In questo periodo di settembre il Signore ci ha grandemente benedetti nel constatare un maggiore impegno nel frequentare le riunioni della nostra città. Iddio ci sta modellando ed il Suo amore sta creando una vera unità tra di noi.

**Castelfranco Veneto:** *"Chi ha i miei comandamenti e li osserva, quello mi ama; e chi mi ama sarà amato dal Padre mio e io l'amerò e mi manifesterò a lui"*. (Giov. 14:21) Così si possono riassumere brevemente le esortazioni e le promesse del nostro Signore Gesù Cristo, rivolteci in questo ultimo periodo. Questo affinché non cadiamo in certe incoerenze che lo disonorerebbero. Un vivo ringraziamento a Dio nostro Padre per la Sua benedizione durante i servizi di adorazione.

**Bassano del Grappa:** Siamo grati al Signore per l'opportunità che abbiamo di ritrovarci nella nostra città per adorare il Suo nome. Abbiamo avuto la visita dei genitori di

una nostra sorella e di un'altra persona nuova e si è aggiunta a noi una nuova sorella proveniente da una chiesa di Napoli. Tutto ciò ci incoraggia ad andare avanti crescendo nella convinzione che l'opera del Signore progredirà.

### La fede

*"E com'ella stava per rendere l'anima (perchè morì), pose nome al bimbo Ben Omi (figlio del dolore), ma suo padre lo chiamò Beniamino (figlio della mia destra)". (Gen. 35:18)*

Per ogni cosa vi è un lato luminoso e un lato oscuro. Rachele, sopraffatta dalle sofferenze del suo travaglio, muore; Giacobbe piange la perdita della moglie, ma scorge la grazia nella nascita del fanciullino. E' bene per noi se, mentre la carne è afflitta dalle prove, la nostra fede trionfa nella divina fedeltà. Il leone di Sansone procurò del miele, così saranno le nostre avversità, se sono giustamente considerate. Il mare tempestoso nutre popolazioni intere con i suoi pesci; il vento impetuoso spazza via la pestilenza; il gelo pungente fa bene al suolo, oscure nubi distillano benefiche gocce, e dalla terra nera nascono fiori dai vivaci colori. Un filo di bene si può trovare in ogni miniera del male. I cuori tristi davanti a una prova hanno un'abilità speciale per scoprirne i punti di vista più disastrosi. Se vi fosse solo un pantano nel mondo, vi si affonderebbero tosto fino al collo, se vi fosse solo un leone nel deserto, essi ne udrebbero il ruggito. Intorno a noi si sente l'atmosfera di questa dolorosa follia e a volte ci sentiamo spinti a gridare come Giacobbe: "Tutte queste cose sono contro di me". Il modo di agire della fede è quello di gettare ogni sollecitudine nel Signore, e prevede buoni risultati dalle peggiori calamità. Come gli uomini di Gedeone, la fede non si agita per i vasi rotti, ma si rallegra che la fiamma brili di più. Essa estrae dal ruvido guscio delle difficoltà la perla rara, e dalle profondità dell'oceano della distretta solleva il prezioso corallo dell'esperienza. Quando la marea della prosperità si ritira, trova dei tesori nascosti nella sabbia; e quando il sole della gioia tramonta, punta il telescopio della speranza verso le stellate promesse del cielo. Quando la morte stessa appare, la fede indica la luce della resurrezione al di là della tomba, e allora il nostro morente **Ben Omi** diventa il nostro vivente **Beniamino**.

C.H. Spurgeon

Siamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite.  
 Pastore: Enzo Specchi - Tel. Ufficio 0444/414052 (fax 0444/414467) - Abitazione 049/9070201

## RIUNIONI

### CHIESA DI PADOVA

35030 CASELLE DI SELVAZZANO - PADOVA  
 Via Ugo Foscolo 43 - Tel. 049/8976186  
 dalla Stazione dei treni prendere il bus n. 7 o 10

Domenica	ore	9.15	Scuola Domenicale
" "	"	10.15	Culto di Adorazione
Mercoledì	"	20.30	Studio Biblico
Sabato	"	20.00	Riunione dei Giovani

### CHIESA DI VICENZA

36050 VILLAGGIO MONTEGRAPPA-VICENZA  
 Via Dante 56 - Tel. 0444/912773  
 dalla Stazione dei treni prendere il bus n. 1

Domenica	ore	17.00	Scuola Domenicale
" "	"	18.00	Culto di Adorazione
Martedì	"	20.30	Studio Biblico
Venerdì	"	20.30	Riunione di Preghiera
Sabato	"	20.00	Riunione dei Giovani

### CHIESA DI VENEZIA

30100 MESTRE  
 Via Giusti n. 12 - Tel. 041/5347930 -  
 049/8870173  
 dalla Stazione dei treni prendere il bus n. 1

Domenica	ore	17.00	Scuola Domenicale
" "	"	18.00	Culto di Adorazione
Martedì	"	20.30	Studio Biblico
Venerdì	"	20.30	Riunione di Preghiera

### CHIESA DI BELLUNO

32100 BELLUNO - Via Vittorio Veneto n. 208 -  
 Tel. 0437/32979  
 dalla Stazione dei Treni prendere l'autobus n. 5

Domenica	ore	9.30	Scuola domenicale
" "	"	10.30	Culto di Adorazione
Mercoledì	"	20.30	Studio Biblico
Sabato	"	17.00	Riunione dei Giovani

### CHIESA DI TREVISO

31030 DOSSON DI CASIER - TREVISO  
 Via Terraglio n. 35

Domenica	ore	17.00	Scuola domenicale
" "	"	18.00	Culto di Adorazione
Martedì	"	20.30	Studio Biblico
Venerdì	"	20.30	Riunione di preghiera

## RIUNIONI DI PREGHIERA A CURA DELLE COMUNITA'

Rovigo	Domenica	ore 17.00	a turno presso famiglie di fedeli.
Padova	Venerdì	ore 20.30	a turno presso famiglie di fedeli.
Campodarsego/Villafranca(PD)	Venerdì	ore 20.30	a turno presso famiglie di fedeli.
Vigonovo/Legnaro (PD)	Venerdì	ore 20.30	a turno presso famiglie di fedeli.
Schio (VI)	Venerdì	ore 20.30	Sala di Riunione - V. Cristoforo n.27
Valdagno (VI)	Venerdì	ore 20.30	a turno presso famiglie di fedeli.
Sarcedo (VI)	Venerdì	ore 20.30	fam. Rigon Giovanni - V. Granezza 23
Crosara (VI)	Venerdì	ore 20.30	fam. Maso Roberto - Via Cerini 17
Marostica (VI)	Venerdì	ore 20.30	Sala di riunione - Via Col. Scremin n. 9 - Tel. 0424/75016
Bassano del Grappa (VI)	Venerdì	ore 20.30	Riunione di Preghiera
Castelfranco Veneto (TV)	Venerdì	ore 20.30	a turno presso famiglie di fedeli.
Portogruaro (VE)	Venerdì	ore 20.00	a turno presso famiglie di fedeli
Pieve di Cadore (BL)	Domenica	ore 17.30	Loc. Sottocastello - Via Villanova 69, presso Da Col AnnaMaria

**Per informazioni scrivere o telefonare a: ENZO SPECCHI - Casella Postale 16 - 36040 GRISIGNANO DI ZOCCO (VI) - Tel. 0444/414052 - Fax 0444/414467.**